

Asseverare edifici complessi: una riflessione. L'approccio metodologico

Ing. Giuseppe G. Amaro e Ing. M. Giuseppa Cosmai,
professionisti nel settore della sicurezza in caso d'incendio

PAROLE CHIAVE



#edifici complessi
#asseverazione
#attività soggetta
#SCIA
#professionista abilitato

L'abstract

Il contributo che si intende dare con questo articolo è a carattere divulgativo con l'obiettivo di mettere a fattor comune l'esperienza maturata in questi anni di applicazione delle previsioni di cui al D.P.R. 151/2011 nella fase dell'asseverazione. Esperienza questa che si ritiene debba essere spunto di riflessione ed approfondimento non solo ai fini professionali, ma anche normativo al fine di introdurre tutte quelle precisazioni che consentano di garantire definiti e precisi ruoli e responsabilità in capo ai vari soggetti che operano nel contesto delle opere che definiscono attività soggette ai controlli di prevenzione incendi.



Premessa

Il presente articolo intende porre l'attenzione sul percorso metodologico e sulle procedure che si prevede debbano essere messe in atto quando ci si appresta a supportare il "titolare di una attività soggetta ai controlli di prevenzione incendi", nella presentazione della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), sottoscrivendone l'Asseverazione. Si tratta di un processo tecnico amministrativo che, nel caso di edifici complessi, deve essere condotto ponendo attenzione a quello che è il complesso delle prestazioni che la strategia antincendio ha definito progettualmente e così come poi la stessa si è concretizzata nella realizzazione dell'opera tenendo conto del quadro normativo preso a riferimento partendo dal D.P.R. 151/2011 e s.m.i. e alle norme ad esso collegate.

« Nel caso di edifici complessi, l'asseverazione deve considerare il complesso delle prestazioni che la strategia antincendio ha definito progettualmente e che poi sono state realizzate »

A questo si ritiene di aggiungere i richiami di legge che il normatore richiama, nello stesso modello dell'asseverazione, che qui nel seguito si riportano per renderli evidenti mettendoli a fattor comune:

- ▶ Art. 19 comma 6 della Legge 241/1990.
- ▶ Art. 20 comma 2 del D. Lgs. 139/2006.
- ▶ Art. 359 e 481 del Codice Penale.

In modo da comprendere come, nello svolgimento dell'attività di asseverazione, debba seguirsi un modello ed una metodologia che consen-

ta di non incorrere nelle fattispecie che definiscono una violazione delle richiamate disposizioni.

Riferimenti normativi

- ▶ L'art.4 del D.P.R. 151/2011 definisce: "Per le attività di cui all'Allegato I del presente regolamento, >



l'istanza di cui al comma 2 dell'articolo 16 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, è presentata al Comando, prima dell'esercizio dell'attività, mediante segnalazione certificata di inizio attività, corredata dalla documentazione prevista dal decreto di cui all'articolo 2, comma 7, del presente regolamento. Il Comando verifica la completezza formale dell'istanza, della documentazione e dei relativi allegati e, in caso di esito positivo, ne rilascia ricevuta."

► **L'art.4 del D.M. 07/08/2012** "Alla segnalazione di cui al comma 1, ad eccezione di quanto previsto ai commi 4 e 5, sono allegati: a) asseverazione, a firma di tecnico abilitato, attestante la conformità dell'attività ai requisiti di prevenzione incendi e di sicurezza antincendio, alla quale sono allegati: 1) certificazioni e dichiarazioni, secondo quanto specificato nell'Allegato II al presente decreto, atte a comprovare che gli elementi costruttivi, i prodotti, i materiali, le attrezzature, i dispositivi e gli impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendi, sono stati realizzati, installati o posti in opera secondo la regola dell'arte, in conformità alla vigente normativa in materia di sicurezza antincendio".

In estrema sintesi il normatore, nell'ambito del processo di semplificazione, pone in capo al titolare dell'attività e dell'asseveratore di attestare che, all'atto dell'avvio dell'attività, l'opera è stata realizzata e sarà gestita nel rispetto delle previsioni della strategia antincendio definita progettualmente e così come assentita nel contesto della valutazione progettuale rilasciata dal Comando Provinciale dei Vigili del fuoco competente per territorio.

Modalità di attuazione delle disposizioni contenute nel D.M. 07/08/2012 ai fini dell'asseverazione

Come precedentemente definito, ai sensi del D.P.R.

« Il normatore, nell'ambito della semplificazione, prevede che il titolare dell'attività e l'asseveratore attestino che, all'avvio dell'attività, l'opera sia stata realizzata e sarà gestita nel rispetto delle previsioni della strategia antincendio definita progettualmente»

151/2011 e s.m.i., prima dell'inizio dell'attività deve essere presentata la SCIA, corredata dagli allegati obbligatori, con conseguente avvio degli obblighi e delle responsabilità che ricadono sullo stesso ai sensi dell'art.6 dello stesso D.P.R. 151/2011. Alla SCIA è allegata l'ASSEVERAZIONE, a firma di professionista abilitato all'esercizio della professione, con il quale lo stesso assevera la conformità delle opere ai

requisiti di sicurezza antincendio con riferimento ai progetti di categoria B e C approvati dai VV.F.

Per procedere nelle attività di verifica e controllo, finalizzate alla sottoscrizione dell'asseverazione, da allegare alla SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ, l'asseveratore dovrà acquisire:

- la documentazione progettuale che definisce la strategia antincendio corredata dagli elaborati grafici, dalle relazioni e dalle approvazioni acquisite.
- La documentazione composta da certificazione e dichiarazioni, a corredo della SCIA così come definite dall'Allegato II del D.M. 07/08/2012, raccolta e validata dalla Direzione Lavori.
- Gli elaborati grafici aggiornati as-built edili ed impiantistici sia in formato pdf che in formato dwg relativi allo stato di fatto utili ad effettuare sopralluoghi in campo di verifica a campione degli elementi e necessari per la redazione delle tavole da allegare alla SCIA VV.F.
- I verbali delle verifiche funzionali e dei collaudi relativi alle opere e agli impianti aventi attinenza antincendio.

Documentazione questa che le imprese affidatarie/esecutrici dovranno produrre, nella fase di sottomissione alle DD.LL. in fase di sviluppo del progetto costruttivo, e al termine dei lavori riferiti a tutti gli elementi del sistema tecnologico che de-

P

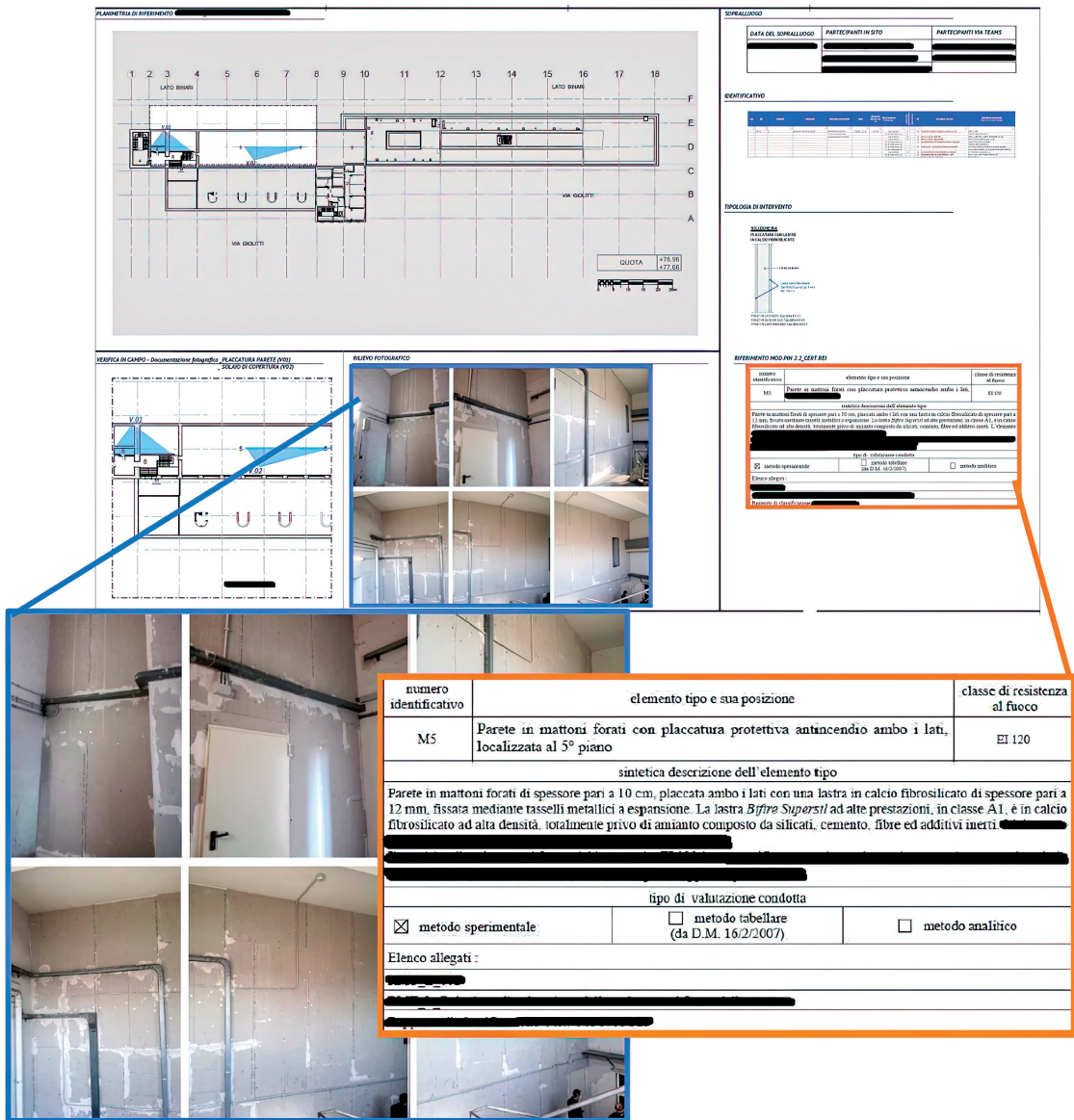


Figura 1 | Esempio VERIFICHE IN CAMPO_ModPIN2.2_CERT REI_Parete in mattoni con placcatura protettiva antincendio

finiscono e qualificano l'edificio. In particolare, ci si riferisce a:

- ▶ **Mod. Cert REI** – relazione valutativa e allegati a firma di professionista antincendio (anche gli allegati firmati da professionista antincendio). (Figura 1).
- ▶ **Mod. Dich Prod** e allegati a firma del professionista antincendio (anche gli allegati firmati dal professionista) (Figura 2).
- ▶ **Mod. Posa Opera** – Dichiarazione di corretta posa completa di tutti gli allegati a firma dell'impresa esecutrice redatta esclusivamente su modello VV.F.
- ▶ **Dic. Riv. Prot.** – Dichiarazione di corretta posa di rivestimenti protettivi (vernici e intonaci intumescenti) completa di tutti gli allegati a firma dell'impresa esecutrice redatta esclusivamente su modello VV.F.
- ▶ **Dichiarazioni di conformità** dei prodotti installati a firma del fornitore/produttore completi di: Rapporti di prova, CE, DoP, ETA, Omologazioni. Certificati di prova per i prodotti classificati ai sensi dell'art. 10 del decreto ministeriale 26 giugno 1984 come modificato dal D.M. 14 ottobre 2022,

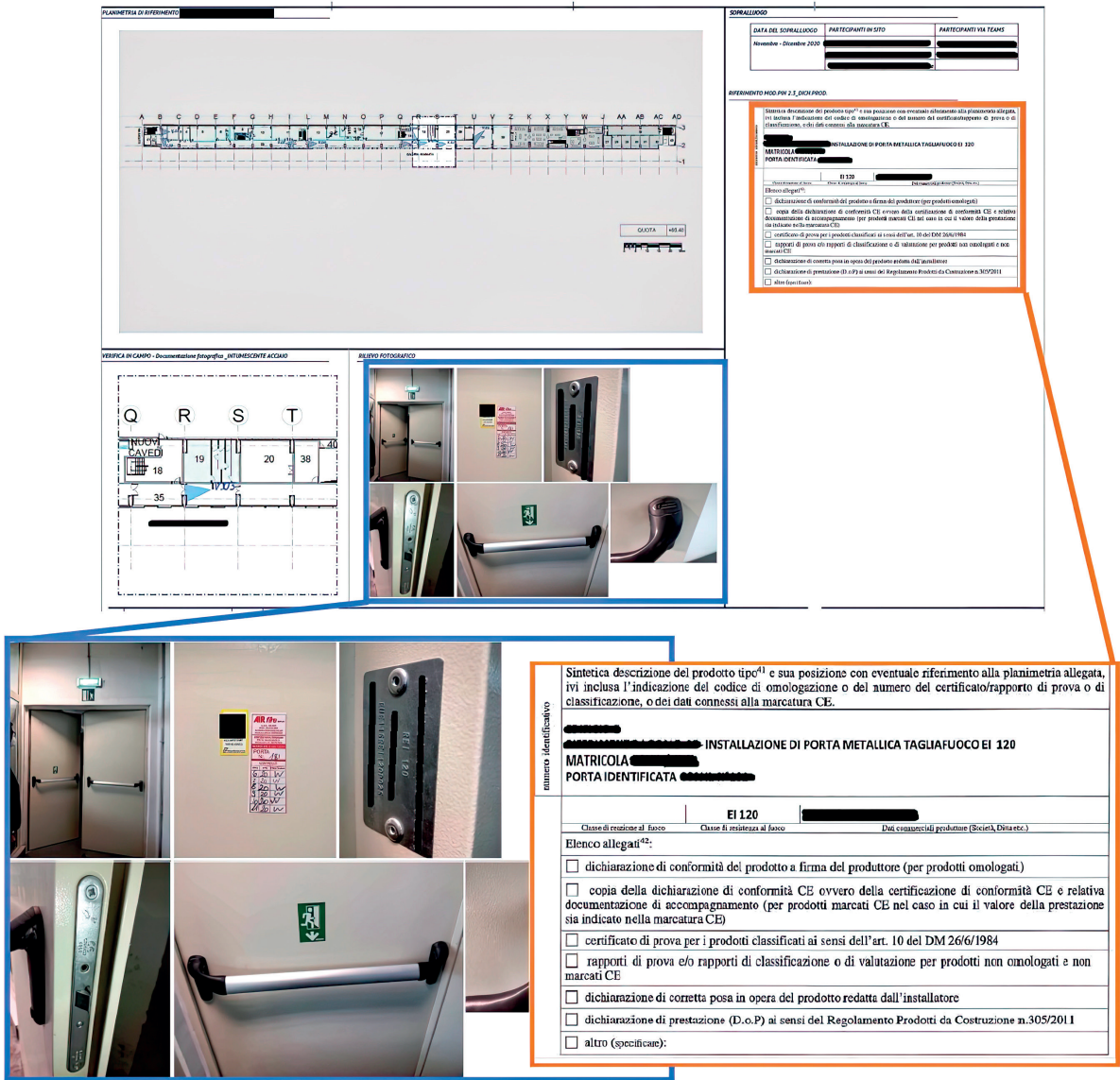


Figura 2 | Esempio VERIFICHE IN CAMPO_ModPIN2.2_CERT REI_Parete in mattoni con placcatura protettiva antincendio

- rapporti di prova e/o rapporti di classificazione per prodotti non omologati e non marcati CE.
- **Dichiarazioni di conformità impianti** [elettrici/speciali – meccanico – imp. antincendio – estinzione a gas – rilevazione gas, ecc.] a firma dell'impresa esecutrice complete di tutti gli allegati (grafici e/o schemi as built, relazione di progetto, logiche funzionamento, CCIAA, ecc).
 - **Mod. Cert Imp** – certificazione di rispondenza e di corretto funzionamento degli impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendio e relativi

- vi allegati as built a firma di professionista antincendio.
- **Mod. Dich Imp** – dichiarazione di corretta installazione e funzionamento degli impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendio e relativi allegati as built compreso progetto, a firma dell'impresa esecutrice.

L'aspetto certificativo riferibile rileva in termini di responsabilità nel senso che in linea generale la documentazione certificativa non dovrebbe essere

| Categoria del DM 16/2/2007 | | Prodotto / elemento costruttivo | Metodo di classificazione | | | Note |
|--|------------------------------|--|---------------------------|---|---|------|
| Generale | Id. Prodotto Elem. costrutt. | | T | A | S | |
| A.1 Elementi portanti | A.1.1 | Muri, solai, travi, colonne | C | C | c | |
| | A. 1.1 | Tetti, balconi, scale, passerelle | - | C | C | |
| A.2 Elementi portanti e compartimenti | A.2.1 | Muri | C | C | C | - |
| | A.2.2 | Solai | c | c | c | |
| | A.2.2 | Tetti | - | C | C | |
| A.3 Protettivi | A.3.1 | Controsoffitti privi di intrinseca resistenza al fuoco | - | D | - | - |
| | A3.2 | Rivestimenti, pannelli, intonaci, vernici e schermi proiettivi dal fuoco | - | D | - | |

| Categoria del DM 16/2/2007 | | Prodotto / elemento costruttivo | Metodo di classificazione | | | Note |
|-------------------------------|------------------------------|--|---------------------------|---|----|--------|
| Generale | Id. Prodotto Elem. costrutt. | | T | A | S | |
| A.4 Elementi non portanti | A.4.1 | Pareti divisorie (comprese quelle che presentano parti non isolate) | C | C | C | - |
| | A.4.2 | Controsoffitti dotati di intrinseca resistenza al fuoco | - | - | C | - |
| | A.4.3 | Facciate (curtain walls) e muri esterni (che includono parti vetrate) | - | C | C | - |
| | A.4.4 | Pavimenti sopraelevati | - | - | C | - |
| | A.4.5 | Sistemi di sigillatura di fori passanti e di giunti lineari | - | - | D | - |
| | A.4.6 | Porte e chiusure resistenti al fuoco (comprese quelle che includono parti vetrate e accessori), e rispettivi sistemi di chiusura | - | - | D | |
| | A.4.7 | Porte a prova di fumo | - | - | D | |
| | A.4.8 | Chiusure dei passaggi destinati ai nastri trasportatori e ai sistemi di trasporto su rotaia | - | - | D | |
| | A.4.9 | Canalizzazioni di servizio e cavedi | - | - | D | |
| | A.4.10 | Camini | - | - | D | |
| | A.4.11 | Rivestimenti per pareti e soffitti | - | * | D | |
| A.5 Ventil. | A.5.1 | Condotte di ventilazione | - | - | D | - |
| | A.5.2 | Serrande tagliafuoco | - | - | D | |
| A.6 Installazioni tecniche | A.6.1 | Cavi elettrici e in fibre ottiche e accessori; Condotte e sistemi di protezione dal fuoco per cavi elettrici | - | - | DC | Nota 1 |
| | A.6.2 | Cavi e sistemi di cavi elettrici o per la trasmissione di segnali di diametro ridotto (diametro inferiore a 20 mm e muniti di conduttori inferiori a 2,5 mm ²) | - | - | DC | |

Nota 1. Si rimanda alla dichiarazione di conformità dell'impianto di cui all'art. 7 del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 22 gennaio 2008 n. 37 che citerà i riferimenti dei documenti riportati nell'elenco allegati del modello DICH.PROD relativi ai prodotti impiegati. Per impianti non ricadenti nel campo di applicazione del D.M. 37/08, si ricorrerà, a seconda dei casi, ai modelli DICH.IMP e CERT.IMP con le medesime indicazioni.

predisposta da tecnici incaricati dall'impresa bensì dalla committente. All'impresa deve essere demandata la documentazione certificativa neces-

saria a predisporre le certificazioni unitamente alla dichiarazione di corretta posa. Aspetto questo che oggi non sempre viene previsto anche dal pun-



P

| Categoria del DM 16/022007 | | Prodotto/elemento costruttivo | Metodo di classificazione | | | Note |
|---|---------------------------------|--|---------------------------|---|-------|--------|
| Generale | Id. Prodotto Elementi costrutt. | | T | A | S | |
| A.7 Sistemi di controllo dei fumi e del calore | A.7.1 | Condotti di estrazione del fumo per comparto singolo | - | - | DI/CI | Nota 2 |
| | A.7.2 | Condotti di estrazione del fumo resistenti al fuoco per comparti multipli | - | - | DI/CI | |
| | A.7.3 | Serrande per il controllo del fumo di un comparto singolo | | - | DI/CI | |
| | A.7.4 | Serrande per il controllo del fumo di comparti multipli | - | - | DI/CI | |
| | A.7.5 | Barriere al fumo | - | - | DI/CI | |
| | A.7.6 | Evacuatori motorizzati di fumo e calore (ventilatori), giunti di connessione | - | - | DI/CI | |
| | A.7.7 | Evacuatori naturali di fumo e calore | - | - | DI/CI | |

Nota 2. Si rimanda, a seconda dei casi, ai modelli DICH.IMP o CERT.IMP che citeranno i riferimenti dei documenti riportati nell'elenco allegati del modello DICH.PROD relativi ai prodotti impiegati. In caso di installazione di singoli prodotti non riconducibile alla compilazione dei modelli citati, sarà necessaria la compilazione del modello DICH.PROD.

to di vista contrattuale. La modulistica PIN sopra richiamata è liberamente scaricabile dal sito: www.vigilfuoco.it. Modulistica questa che, in coerenza con le previsioni di cui alla circolare Vigili del fuoco n. 001681 del 11/02/2014, deve essere impiegata per certificare le varie tipologie di prodotto e/o elemento/i costruttivo/i che sono stati messi in opera [Cfr. Tab 1]. Si ritiene opportuno, evidenziare che la documentazione certificativa dovrà essere integrata con i verbali di verifica/prova/collaudi [funzionali e prestazionali], con esito positivo, riferibili agli impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendio.

Per quanto attiene agli impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendio e dove applicabile, per le opere/lavori di realizzazione di nuovi impianti ovvero manutenzione straordinaria e o di ampliamento di impianti tecnologici esistenti, l'impresa installatrice deve rilasciare le dichiarazioni di conformità rese nella forma e ai sensi dell'art. 7, comma 1, D.M. 22/01/2008, n. 37, richiamando la normativa applicata, il progetto eseguito e nel caso di manutenzione straordinaria e/o ampliamento, anche temporaneo, di impianti esistenti il riferimento alla Di.Co originaria. ➤

Legenda

| Simbolo | Descrizione |
|---------|--|
| T | Metodo tabellare di cui al DM 16/2/2007 ed alla circolare prot. 1968 del 15/2/2008 per i muri portanti |
| S | Metodo sperimentale di cui al DM 16/2/2007 (allegato B) |
| A | Metodo analitico con gli Eurocodici |
| C | Modello CERT.REI |
| D | Modello DICH.PROD |
| DC | Dichiarazione di conformità dell'impianto di cui al DM 37/08 |
| DI/CI | Modello DICH.IMP o CERT.IMP |

Tabella 1 | Estratto dalla circolare Vigili del fuoco n. 001681 del 11/02/2014

P

Alcuni esempi operativi

Nel seguito si riportano, per certificazioni utili all'asseverazione e in forma tabellare, le indicazioni utili a disporre, di quanto normativamente e giuridicamente, le disposizioni che regolano il procedimento certificativo e di successiva asseverazione richiesti.

Materiali da costruzione ed elementi di arredo e/o allestimento

Per ciascuno dei materiali da costruzione/elementi di arredo aventi rilevanza ai fini antincendio, dovrà essere fornita, con riferimento alla certificazione da produrre quanto nel seguito indicato:

| MATERIALI DA COSTRUZIONE ED ELEMENTI DI ARREDO | | |
|---|---|----------------------------|
| Descrizione misura da certificare | Documento da produrre e relativi contenuti | Soggetto incaricato |
| CERT REI In Figura 1 è riportato un esempio di pratica verifica in campo | CERT REI [PIN 2.2-2023] – CERTIFICAZIONE DI RESISTENZA AL FUOCO DI PRODOTTI/ELEMENTI COSTRUTTIVI IN OPERA (CON ESCLUSIONE DELLE PORTE E DEGLI ELEMENTI DI CHIUSURA) a firma professionista antincendio corredato da: <ul style="list-style-type: none"> • tavole grafiche di individuazione degli elementi a firma del Professionista antincendio • relazione di calcolo redatta da Professionista antincendio (indispensabile se la valutazione delle prestazioni si basa su "metodo analitico") | professionista antincendio |
| DICH PROD In Figura 1 è riportato un esempio di pratica verifica in campo | DICH PROD [PIN 2.3 -2018] – DICHIARAZIONE INERENTE I PRODOTTI IMPIEGATI AI FINI DELLA REAZIONE E DELLA RESISTENZA AL FUOCO E I DISPOSITIVI DI APERTURA DELLE PORTE a firma professionista antincendio corredato da: <ul style="list-style-type: none"> • tavole grafiche di individuazione degli elementi a firma del professionista antincendio | professionista antincendio |
| DICH. CONF. Dichiarazione di rintracciabilità dei prodotti | DICH. CONF [2004] – DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ NEL SETTORE DELLA REAZIONE AL FUOCO AI SENSI DEL D.M. 26 GIUGNO 1984 – a firma produttore – in assenza di marcatura CE/ETA, per prodotti omologati Documento valido ai fini della rintracciabilità dei prodotti <ul style="list-style-type: none"> • Copia/riferimento documenti di trasporto che attestino la consegna dei materiali all'indirizzo del cantiere. Riferimento modulistica ministeriale. | produttore |
| DICH. POSA IN OPERA | DICH. POSA IN OPERA [2004] – DICHIARAZIONE DI CORRETTA POSA IN OPERA DEI MATERIALI CLASSIFICATI AI FINI DELLA REAZIONE AL FUOCO DELLE PORTE ED ALTRI ELEMENTI DI CHIUSURA E DEI PRODOTTI CON FUNZIONE DI COMPARTIMENTAZIONE CLASSIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO a firma installatore corredata da: <ul style="list-style-type: none"> • tavole grafiche di individuazione degli elementi a firma installatore • copia bolle di accompagnamento che attestino la consegna dei materiali all'indirizzo del cantiere. • schede Tecniche • marcatura CE (DoP), ETA e/o Certificato di Omologazione (per prodotti non marcati CE) e/o Rapporto di prova per prodotti classificati ai sensi dell'art.10 (es. prodotti in serie limitata) e/o Rapporti di classificazione e Rapporto di prova che certificano la reazione al fuoco e la resistenza al fuoco | installatore |
| DICH. RIV PROT. | DICH. RIV PROT. [2004] DICHIARAZIONE DI CORRETTA POSA DEI RIVESTIMENTI PROTETTIVI (vernici intumescenti, intonaci) AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO a firma posatore – sostitutivo del DICH. POSA IN OPERA per rivestimenti protettivi corredata da: <ul style="list-style-type: none"> • tavole grafiche di individuazione degli elementi a firma del posatore • copia bolle di accompagnamento che attestino la consegna dei materiali all'indirizzo del cantiere • copia diario di cantiere esecuzione (giorno, quantitativo rivestimento, locale, condizioni climatiche, modalità di posa, ecc.) • relazione di calcolo a firma professionista antincendio sulla tipologia di prodotto/i, spessore. | installatore |

Impianti ricadenti nel campo di applicazione del D.M. 37/08

Per ciascuno degli impianti di seguito indicati:

- ▶ impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e refrigerazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense e di ventilazione ed aerazione dei locali.
 - ▶ Impianti idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie.
 - ▶ Impianti per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali.
 - ▶ Impianti di sollevamento di persone o cose.
 - ▶ Impianti di protezione antincendio.
 - ▶ Impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica (compresi impianti di autoproduzione di energia fino a 20 kW nominale) suddivisi in:
 - cabine elettriche;
 - impianti di emergenza e continuità assoluta;
 - reti di distribuzione;
 - impianti elettrici, di illuminazione ordinaria e FM;
 - impianti di illuminazione di sicurezza/emergenza;
 - ▶ Impianto di protezione contro le scariche atmosferiche.
 - ▶ Impianto di terra.
 - ▶ Impianti di diffusione sonora (allarme incendio), EVAC.
 - ▶ Impianto telefonia/wi-fi e dati.
 - ▶ Impianto BMS.
 - ▶ Impianto di controllo accessi (compresi impianti per l'automazione di porte, cancelli, barriere).
 - ▶ Impianti radiotelevisivi, antenne e impianti elettronici in genere, impianti antintrusione
- dovrà essere fornita la documentazione di seguito elencata: >

P

| IMPIANTI D.M. 37/08 | | |
|--|---|-------------------------------|
| Descrizione impianto da certificare | Documento da produrre e relativi contenuti | Soggetto incaricato |
| DICO – Dich. Conf. D.M. 37/08 | <p>Dich. Conf. D.M. 37/08 – DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA DELL'ARTE a firma posatore corredata da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Relazione sintetica descrittiva dell'impianto • Relazione contenente la tipologia di materiali impiegati • Elenco elaborati e tavole di progetto e as built • Visura camerale (iscrizione alla camera di commercio della ditta installatrice) • Carta d'identità (legale rappresentante ditta installatrice) • Nel caso di progetto basato su norme pubblicate da organismi di standardizzazione internazionale o FSE: progetto a firma di professionista antincendio con modulistica CERT. IMP. <p>Nella compilazione riportare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i riferimenti normativi delle UNI, EN, CEI, e altre norme di buon costruire e i D.M. di riferimento per quanto alla prevenzione incendi; • le potenze dei vari impianti [es.: del G.E., FTV] | installatore |
| doc. tecnica impianti (schede tecniche + manuali) | Copia completa schede tecniche, Manuali di installazione e manutenzione impianti | installatore |
| Collaudi/Prove funzionali In FIG. 3/4 esempio di pratica verifica in campo | Verbale di collaudo statico e Report prove funzionali impianti | installatore/ collaudatore |

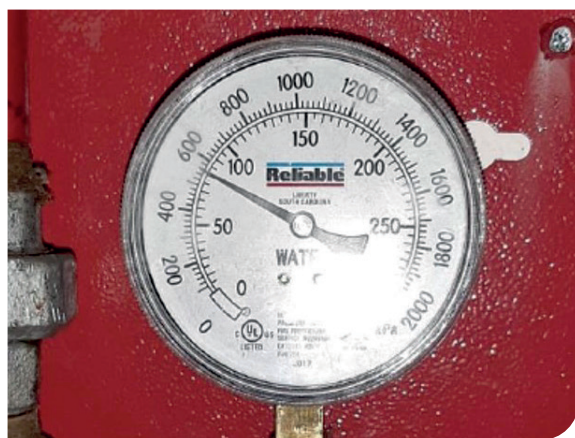


Figura 3 | Esempio Verifica funzionale: Prova di pressione in esercizio Impianto Idrico antincendio

Impianti non ricadenti nel campo di applicazione del D.M. 37/08 e impianti rientranti nei casi indicati al punto 3.2 del D.M. 20/12/2012

Nei casi ricadenti nelle su richiamate previsioni quali ad esempio:

- ▶ impianto fotovoltaico con autoproduzione di energia sopra i 20 kW nominale.
- ▶ Impianti di evacuazione fumi e calore naturale/

meccanizzato sviluppati secondo le previsioni di cui alle norme UNI 9494/1 e 9494/2.

- ▶ Impianti di pressurizzazione dei filtri ai sensi della UNI – EN 12101.

Per gli impianti non realizzati secondo norme europee, ma realizzati secondo norme pubblicate da organismi di standardizzazione internazionalmente riconosciuti nel settore antincendio (ad esempio NFPA). ➤

P

Dalle misure eseguite in campo con prova in regime notturno relativamente all' efficienza dei corpi illuminanti è stato riscontrato che i valori di illuminamento al suolo risultavano superiori a 5 lux (ESITO POSITIVO).



Figura 4 | Estratto da verbale di Verifica Funzionale: livelli di illuminamento garantito dall'impianto di illuminazione di sicurezza

Per impianti installati in attività per le quali sono stati utilizzati criteri di valutazione del livello di rischio e di progettazione delle conseguenti misure compensative, previsti dal D.M. 09/05/2007 (progettazione prestazionale con simulazione) dovrà essere fornita la documentazione di elencata nella pagina successiva. Non ricadendo nel campo di applicazione del D.M. 37/08 gli impianti di utilizzazione, trasporto e distribuzione di fluidi infiammabili, combustibili (esempio: alimentazione gruppo elettrogeno, ecc.); per questa tipologia di impianto dovrà essere prodotto DICH. IMP. a firma dell'installatore.

«L'asseveratore svolge le attività di controllo a campione seguendo quanto definito nella normativa "ASTME 2393, Standard Practice for On-Site Inspection of Installed Fire Resistive Joint Systems and Perimeter Fire Barriers"»

Modalità di svolgimento delle attività di controllo

L'Asseveratore svolgerà le attività di controllo a campione seguendo quanto definito nella normativa "ASTME 2393, Standard Practice for On-Site Inspection of Installed Fire Resistive Joint Systems and Perimeter Fire Barriers". Avendo cura di distribuire la percentuale sui singoli elementi (strutture, compartimentazioni, sigillature attraversamenti, impianti, arredi, rivestimenti, ecc.), sarà verificato:

- ▶ **Documentazione e certificazione:** almeno il 10% della documentazione certificativa trasmessa dalla DL in precedenza definita.
- ▶ **Verifica a vista degli elementi tracciati nel sinottico:** a vista con sopralluogo in campo almeno il 30% degli elementi indicati nella documentazione certificativa trasmessa dalla DL.
- ▶ **Controlli distruttivi:** a mezzo di controlli distruttivi, fino al 2% degli elementi indicati nella documentazione.
- ▶ **Controlli ai fini della prestazione al fuoco presso laboratori autorizzati:** la prestazione al fuoco di alcuni prodotti posati e/o installati nell'edificio.
- ▶ **Controlli ai fini della prestazione al fuoco in cantiere:** al fine della verifica del mantenimento della prestazione al fuoco dei prodotti intumescenti ed ignifuganti posati dovrà essere avviata una campagna di monitoraggio finalizzata alla ricerca di eventuali fenomeni di: sfarinamento superficiale, distacchi e/o crepature del film, dilavamento e/o altre evidenze di ammaloramento. In caso di assenza di tali fenomeni si procederà, tramite impresa specializzata, a verifiche puntuali su un campione del 5% degli elementi di cui sopra, utilizzando le metodologie applicabili secondo standard riconosciuti nazionali e/o internazionali. Ai fini del criterio di accettabilità della presta- ➤

P

| IMPIANTI NON RICADENTI NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL D.M. 37/08 | | |
|---|--|-------------------------------|
| Descrizione impianto da certificare | Documento da produrre e relativi contenuti | Soggetto incaricato |
| DICH.IMP | DICH.IMP [PIN 2.4-2018] – DICHIARAZIONE DI CORRETTA INSTALLAZIONE E FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO (NON RICADENTE NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL D.M. 22 GENNAIO 2008 N.37) a firma posatore corredata da: <ul style="list-style-type: none"> • Relazione sintetica descrittiva dell'impianto • Relazione contenente la tipologia di materiali impiegati • Elenco elaborati e tavole di progetto e as built • Visura camerale (iscrizione alla camera di commercio della ditta installatrice) • Carta d'identità (legale rappresentante ditta installatrice) Nella compilazione riportare: <ul style="list-style-type: none"> • <i>i riferimenti normativi delle UNI, EN, CEI, e altre norme di buon costruire e i D.M. di riferimento per quanto alla prevenzione incendi;</i> • <i>le potenze dei vari impianti [es.: del G.E., FTV se >20KW]</i> | installatore |
| CERT.IMP | CERT.IMP [PIN 2.5-2018] a firma professionista antincendio corredata da: <ul style="list-style-type: none"> • Relazione sintetica descrittiva dell'impianto • Elenco elaborati as built a firma del professionista antincendio | professionista antincendio |
| As built impianti (allegati a DIC. IMP. e o CERT.IMP.) | Progetto esecutivo a firma di tecnico abilitato Nel caso di modifiche al progetto: progetto as built a firma di tecnico abilitato Nel caso di progetto basato su norme pubblicate da organismi di standardizzazione internazionale o FSE: progetto a firma di professionista antincendio | progettista/ installatore |
| Doc. tecnica impianti (allegati a DIC. IMP. e o CERT.IMP.) | Copia completa schede tecniche, Manuali di installazione e manutenzione impianti | installatore |
| Collaudi/Prove funzionali (allegati a DIC. IMP. e o CERT.IMP.) | Verbale di collaudo statico e Report prove funzionali impianti | installatore/ collaudatore |

zione resa dal protettivo sull'elemento verificato potrà farsi riferimento alla UNI EN 10898-1.

► **Verifiche funzionali impianti:** L'Asseveratore assisterà alle attività di collaudo e si riserverà di richiedere a valle o a monte delle prove di collaudo, l'effettuazione di specifici test prestazionali riguardanti l'interoperabilità tra i vari impianti e/o le diverse configurazioni di impianto programmate per tipologia di scenario.

Considerazioni conclusive

Da questi brevi cenni emerge chiaramente come, a partire dalle responsabilità delegate per legge ai professionisti e ai titolari delle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, le attività tecniche che

portano il professionista a sottoscrivere l'asseverazione devono essere condotte secondo una metodologia di verifica, controllo ed analisi codificata e definita. Metodologia questa che deve essere comunicata a tutti i soggetti che intervengono nel processo di costruzione a partire dalla Direzione Lavori a cui aggiungere l'impresa esecutrice e i professionisti che devono elaborare la documentazione certificativa. Metodologia e correlata attività che deve essere documentata e resa evidente nel contesto della relazione di asseverazione da allegare al modello ministeriale corrispondente. Solo con un metodo chiaro le cui azioni sono documentate e ripercorribili è possibile, in tutte le sedi, dimostrare un comportamento tecnico amministrativo svolto in scienza e coscienza. ♦

P